

Di Spagna, fo lettere di sier Gasparo Contarini orator nostro, da Madril, a dì 11 Dicembre, venute per via di Roma. Come, a dì 19 Novembrio, la Cesarea Maestà con la corte e lui Orator lo seguite, partì da Vaiadolit, et a dì 27 ditto zonse li a Madril, terra piccola, ma bella et ben acaxada; et come l'Imperator atendeva aver danari. Scrive zerca l'arziepiscopo di Capua orator pontificio stato li per tratar acordo col re Christianissimo, Soa Maestà havia rispo che l'era contento di trattar questo a Roma, e meter la cosa in man dil Papa et scriveria a li soi agenti. E altre particolarità.

De Yspruch, di sier Carlo Contarini orator. Come nel ducato di Vertimberg, ch'è dil signor Principe, sono sublevati da forsi 8000 persone, le qual hanno levate le bandiere e si chiamano: *Defensores scripturae evangelicae*. Sono luteriani, per modo che questo Serenissimo ha convenuto alcuni fanti, quali lui volea mandarli in Italia da numero 4000 et 600 cavalli, mandarli per defension dil suo Stato. Et come esso Principe ogni giorno fa provision di trovar danari.

290 *Da Crema, di 24, hore 6 di notte.* Come in quella sera li è ritornato uno explorator dil campo francese, et manda il suo riporto. Quanto alla retentione dil signor Zanino, uno altro suo explorator partito eri dil campo predetto, quale è stà preso da li fanti di Ludovico Vestorino su il lodesano, li ha mandato a dire che il prefato signor Zanino è stato retenuto et subito mandato a la volta di Franza; et per dui soi nuntii in questa hora ritornati, quali sono stati fino in Melignano cum li cesarei li è stà affirmato, tutte le gente d'arme et cavalli legieri et il resto de li fanti esser ussiti de Lodi et andati a la volta de Melignano, dove la magior parte de le fantarie et cavalli legieri erano gionti, et dicevano che vogliono andare alla volta de Milano. Le gente d'arme et il resto de li cavalli legieri erano alloggiati nelle ville vicine a Malegnano; et che sette pezzi de artellaria de la più grossa, cum li carri de la munitione, nel ritorno de li ditti nunzii erano poco lontano da Lodi impaludati nel fango, et iudicano non le potranno condurre in Lodi. Sono rimasti il magnifico Morone et il conte Bortolomio da Villachiar, cum bandiere 5 de lanzinechi et fanti spagnoli.

Antonio da Crema mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese sotto Pavia, dice, de li esser partito heri matina, fo a dì 23, a una ora de di, et che in campo non si faceva motione alcuna, salvo che a le volte se tirava qualche botta de artel-

laria. Et dice che Dominicha di notte, a dì 22, alloggiò cum uno becaro francese, qual vene a hore 3 di notte allo alloggiamento, dicendo a esso refferente: « Vi so dir di novo, che la Maestà dil Re ha retenuto il signor Zanino, perchè il volea far tradimento a Sua Maestà. » Et heri, venendo per camino cum alcuni vivanderi, li disseno haver inteso questo medesimo. Et di poi eri sera, apresso San Columbano, atrovò uno altro nuntio mandato per il prefato magnifico Podestà, quale è ritenuto da li fanti di Ludovico Vistarino et non ha potuto venir de longo, che li disse el medesimo, che Sabbato matina, a dì 21, il Re mandò per il signor Zanino, et gionto a sua presentia, Sua Maestà li messela man al pecto dicendo: « Tu sei traditor, sta forte che sei preson. » Et volseli dar de la dageta, et fu facto pregion, nè più se ha veduto. *Item*, dice che Dominica a dì 22 si atrovò a Milan, et de li andete in campo, et dicevassi che in Milano si aspectavano 4000 svizzeri. Et 290^o in campo si aspectava uno de li Palavisini con 3000 fanti; dicendo che le gente francese non erano ancor mosse da li lochi sui.

Di Bergamo, di 24, hore 24. Come hanno per exploratori agionti in uno momento. L'uno vien di le terre de grisoni et svizzeri, che riporta haver rizercato molte terre et lochi nè haver visto, nè manco udito che si parla, che si movino di quelle gente per venire alle parte de Italia; ma che Venere passato, a dì . . . atrovandose a Zorich loco de grisoni, che è propinquo a Chiavena miglia 4, agionseno zerca 500 fanti che a caso se incontrorno con fanti 30 dil Duca che condusevano barili 4 de monition per bisogno di la terra di Chiavena, qual ge tolseno et tagliarono quelli a pezi; et che alla guardia di Chiavena li sono fanti 250, et in la forteza 40. *Item*, per uno altro nuntio che partì heri di campo sotto Pavia, che la Maestà dil Re con lo assedio sta al solito; ma che un exercito è venuto a Santo Anzolo et San Columban per obstar alli hispani et cesarei, quali vanno per passare et già sono passati li legieri, quali hanno alogiato la notte passata a Melzo, et li borgognoni con le gente d'arme spagnole erano ancora a Agnadello, Pandino et Rivolta ove hanno uno ponte et uno a Cassan, l'altro a Lodi. De Milano si ha, che tutti stanno in gran paura, et che molti gentilhomini venivano cavati fuori, et tolevano le arme al populo. Scrive, si stà in continui advisi a le parte oltra Ada, et di quello intenderano adviserano.

Di Brexa, di sier Piero da ca' da Pezaro procurator, proveditor zeneral, di 25, hore . . . Di occorrentie, et una relation di uno explorator